

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
L'AQUILA**



# **SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE**

**NOTE SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA DELLA PROVINCIA  
DELL'AQUILA**

**I e II trimestre 2005**

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI E STATISTICA - CCIAA L'AQUILA  
N.1 - 2005 - Anno X**

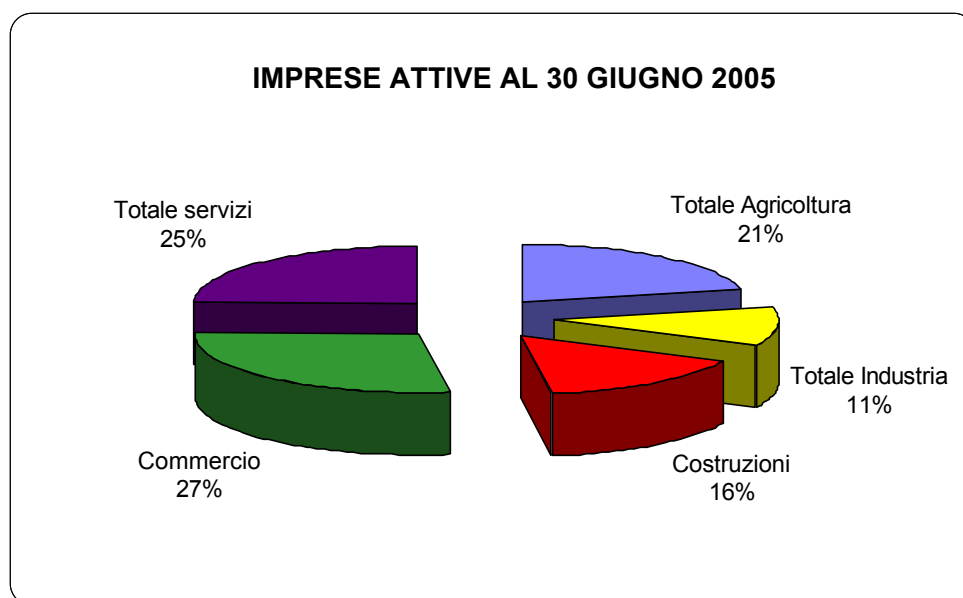
## Indice

Capitolo 1. Quadro congiunturale dell'economia provinciale	Pag. 2
	“ 2
1.1 Dinamica Imprenditoriale	“ 4
1.2 Dinamiche settoriali	“ 4
1.2.1. Artigianato	“ 5
1.2.2. Agricoltura	“ 6
1.2.3. Industria	“ 7
1.2.4. Costruzioni	“ 7
Capitolo 2. Il mercato del lavoro	“ 9
Capitolo 3. I Prezzi	“ 10
Capitolo 4. Consumi e risparmi	“ 11
Capitolo 5. I Protesti	“ 12
Allegato Statistico	

## 1. QUADRO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

### 1.1 – DINAMICA IMPRENDITORIALE

In provincia dell'Aquila, il primo periodo del 2005, è stato caratterizzato da una riduzione del numero delle imprese attive rispetto alla fine dello scorso anno (-0,5%). La dinamica imprenditoriale torna a migliorare nel secondo trimestre (+1,2%) portando il numero degli operatori a 25.803 alla fine di giugno.

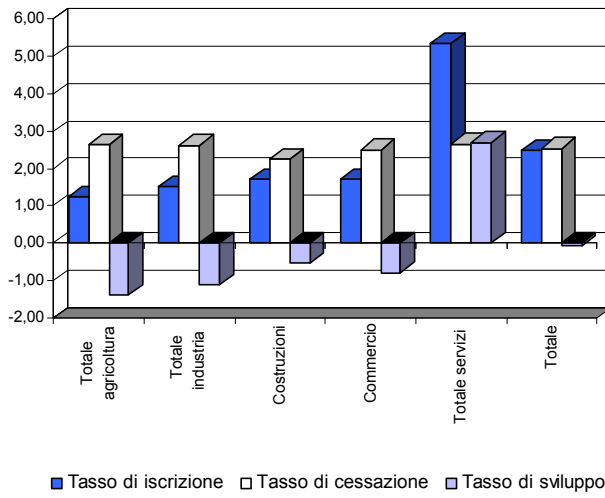


La disaggregazione percentuale del numero delle imprese per settore vede un cambiamento di scenario rispetto all'anno passato: si riduce di un punto percentuale la quota di imprenditori operanti nell'agricoltura (da 22% a 21%) e nel commercio (da 28% a 27%), a favore del settore costruzioni (che passa da 15% a 16%) e di altri settori del terziario (da 24 a 25%). Rimane invariato il peso del settore industria manifatturiera (pari all'11%).

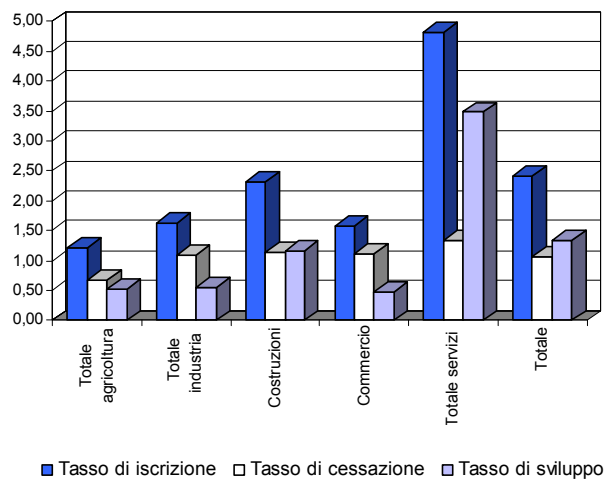
Nel primo trimestre il numero delle iscrizioni (pari a 633 unità) risultano inferiori alle cessazioni (pari a 651 unità), mentre nel secondo periodo la dinamica si inverte, registrando 614 iscrizioni e 274 cancellazioni.

Tutti i settori segnalano un decremento del numero delle imprese nel primo periodo dell'anno, nel secondo periodo crescono i settori costruzioni, commercio e attività immobiliari, informatica, ricerca.

**Tasso di iscrizione, cessazione e sviluppo**  
 Provincia dell'Aquila - I trim. 2005



**Tasso di iscrizione, cessazione e sviluppo**  
 Provincia dell'Aquila - II trim. 2005



## 1.2 - DINAMICHE SETTORIALI

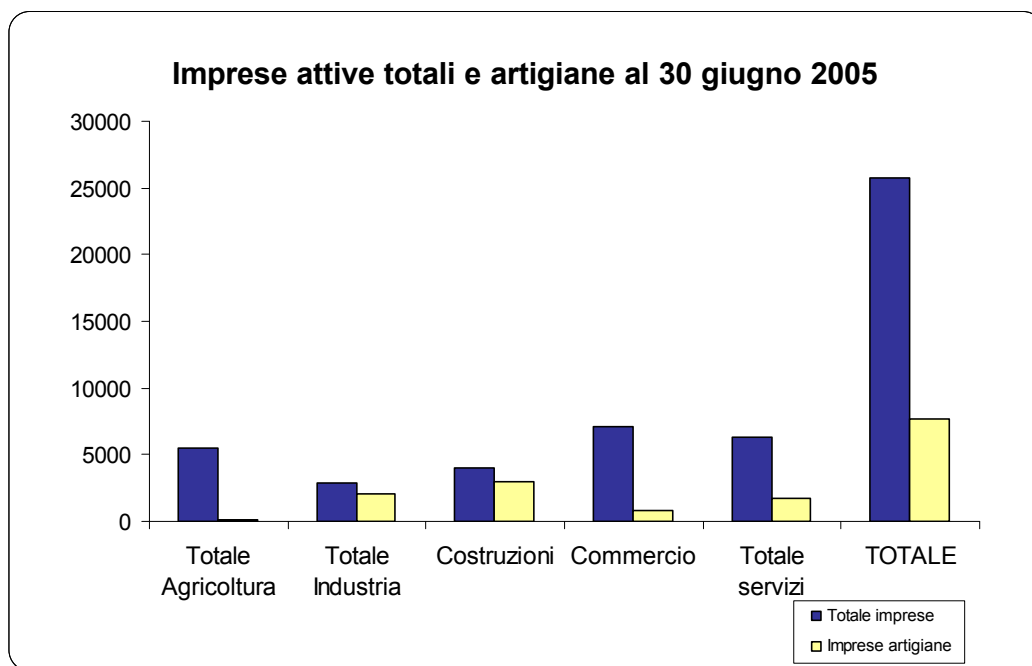
### 1.2.1 - ARTIGIANATO

A giugno il 29,6% delle imprese attive della provincia sono imprese artigiane, pari esattamente a 7650 unità. Rispetto a dicembre scorso le stesse aumentano solo dello 0,3%.

Rimane invariata la ripartizione settoriale delle imprese artigiane: il peso più grande è dato dal settore delle costruzioni, pari al valore del 38%, seguito poi dall'industria (27%) e dai servizi (23%). Il commercio ricopre il 10% del totale, mentre l'agricoltura solo l'1%.

La dinamica imprenditoriale dei primi sei mesi dell'anno è data da 322 iscrizioni e 320 cessazioni.

L'unico settore in crescita nel primo periodo dell'anno è quello di alberghi e ristoranti (con un tasso di crescita del 4,2%), mentre nel secondo trimestre aumentano le imprese operanti nei settori agricoltura (+6,8%), attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (+1,4%), costruzioni (+1,3%), attività manifatturiere (+0,9%) e commercio (+0,8%). Variazioni negative si riscontrano, invece, nel settore trasporti (-0,7%).



### 1.2.2 - AGRICOLTURA

L'inizio della produzione agricola si intravede buona anche se con qualche segnale negativo rispetto allo scorso anno. Si rileva in particolare una scarsa propensione ad investire per il rinnovo dei mezzi tecnici di produzione e una scarsa redditività aziendale.

Il calo degli investimenti e la riduzione delle rese rispetto al 2004 fanno prevedere una contrazione delle produzioni vegetali, associata ad un andamento pressoché stazionario delle produzioni zootecniche.

#### Consistenza del bestiame - Prov di L'Aquila

Numero di capi	1° DICEMBRE 2004	1° GIUGNO 2005	VAR%
BOVINI	28.895	28.895	0,0
BUFALINI	29	29	0,0
STRUZZI	90	90	0,0
OVINI	181.700	175.400	-3,5
CAPRINI	5.690	5.690	0,0
EQUINI	12.180	12.180	0,0
SUINI	38.430	33.430	-13,0

Fonte: CCIAA -L'Aquila

L'indagine a stima della consistenza del bestiame condotta semestralmente dall'Ufficio Statistica della Camera di Commercio per la provincia dell'Aquila, consente di analizzare la variazione degli allevamenti.

Nel primo semestre dell'anno si rileva una riduzione dei capi ovini, essenzialmente per un calo degli agnelli, e dei suini. Rimangono invariate le consistenze dei bovini, equini e caprini.

La situazione occupazionale del settore rimane stazionaria con una leggera tendenza al rialzo nei mesi primaverili, a causa dei fattori stagionali.

### **1.2.3. - INDUSTRIA**

In base all'indagine congiunturale dell'industria manifatturiera, condotta in collaborazione con il Cresa, nel corso della prima parte dell'anno, la produzione subisce un leggero incremento in termini congiunturali, mentre in termini tendenziali la variazione è del 4,3%.

Il grado d'utilizzo del fattore capitale aumenta dello 0,8%, mentre gli ordinativi interni crescono del 2,6% rispetto lo stesso trimestre del 2004.

Gli ordinativi dall'estero risultano, invece, in diminuzione nonostante la provincia aquilana conservi delle buone quote sui mercati esteri.

Dal lato delle variabili monetarie le imprese dichiarano aumenti rispetto l'anno precedente sia del costo del lavoro (+1%) sia delle materie prime (+5,4%). Aumentano anche i prezzi di vendita dei prodotti industriali (+1,3%) che viaggiano, però, a ritmi inferiori del tasso di inflazione dei beni al consumo (+1,7%)

In termini settoriali l'indagine sull'industria manifatturiera evidenzia un buon andamento congiunturale e tendenziale della produzione del settore alimentare, delle industrie chimiche e della carta.

Il peggiore risultato è stato conseguito dal settore legno e mobili e da lavorazione dei minerali non metalliferi. Anche l'industria metalmeccanica, per lungo tempo punto di forza dell'economia aquilana, manifesta evidenti segnali di difficoltà con variazioni negative congiunturali e tendenziali della produzione, del fatturato e del grado di utilizzo degli impianti.

I livelli occupazionali di tutta l'industria sono previsti in calo, a causa della crisi di alcuni stabilimenti produttivi.

Nel 2005 le ore erogate per la Cassa Integrazione Guadagni per l'intero settore industriale sono cresciute del 35,6% rispetto al 2004, conseguenza dell'aumento degli interventi di carattere straordinario (+53,9%) e diminuzione di quelli ordinari (-11,5%).

#### ***1.2.4. - COSTRUZIONI***

Dopo un 2004 caratterizzato da un andamento positivo sia per il settore delle opere pubbliche che per l'edilizia privata, l'apertura del nuovo anno è caratterizzato da un rallentamento della crescita a causa essenzialmente del persistere della crisi economica generale.

L'occupazione del settore tiene anche se si registrano maggiori ricorsi ad interventi integrativi. La CIG per i primi sei mesi dell'anno vede incrementare il numero di ore concesse per gli interventi ordinari del 49%, da 157 mila a 235 mila ore.

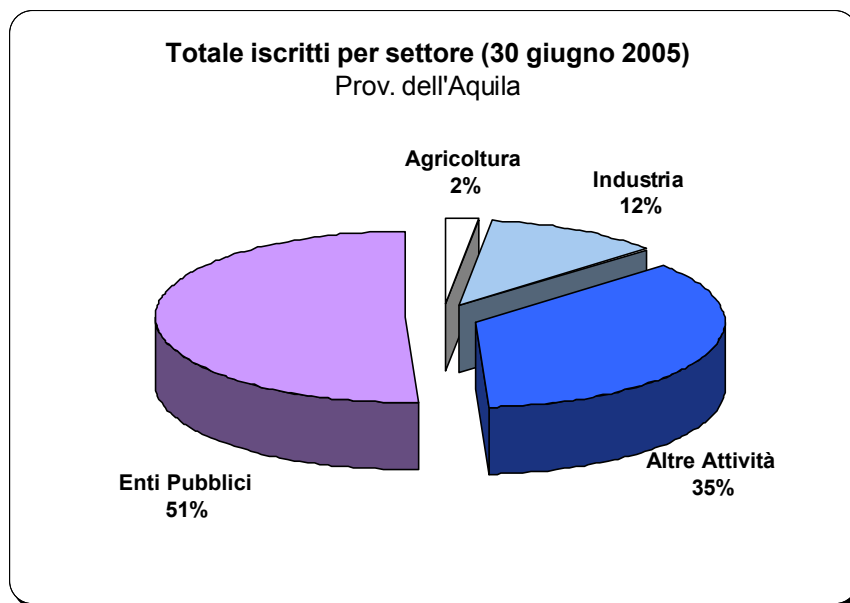
## **2. IL MERCATO DEL LAVORO**

Non migliora la situazione occupazionale della provincia aquilana, che fa registrare uno dei periodi più critici degli ultimi anni. Continua la tensione già evidenziata nei periodi precedenti, aggravata da ulteriori chiusure di aziende radicate nel territorio, con elevato numero di lavoratori non più sostenuti dagli ammortizzatori sociali.

Le statistiche relative agli avviati e cessati non consentono di rilevare i problemi legati ad un mercato del lavoro ingessato, con sempre più giovani e donne in cerca di occupazione e con persone avviate al lavoro quasi esclusivamente con contratti interinali, a breve termine o stagionali.

Gli iscritti alle liste di collocamento, che risultano alla fine di giugno pari a 52.989 risultano in aumento del +3,1% rispetto alla stessa data del 2004.

Considerando la ripartizione degli iscritti alle liste per settore si nota, rispetto ai periodi precedenti, l'aumento dei disoccupati di tutti i settori economici tranne del settore agricoltura.



I dati INPS sulla CIG per i primi sei mesi del 2005 segnalano un aumento degli interventi complessivi del 37,4%, risultato dell'aumento del 9,3% di quelli ordinari e dell'aumento del 53,9% di quelli straordinari, che fanno intravedere le grave crisi strutturale del sistema imprenditoriale.

In analogia con i periodi precedenti la situazione più delicata si riscontra nell'area di Sulmona in cui le ore erogate complessivamente aumentano del 222%. Non meno preoccupante è la realtà marsicana con un incremento del 177% delle ore di CIG straordinaria anche se in presenza di una riduzione di quella ordinaria del 42%. La sede dell'Aquila vede aumentare complessivamente gli interventi integrativi dell'8,7%.

Ragionando in termini intersettoriali, si può vedere che gli interventi di Cassa Integrazione hanno riguardato quasi esclusivamente il settore della metalmeccanica e dell'edilizia, con aumenti rispettivamente del 689,1% e del 47% rispetto al primo semestre dello scorso anno.

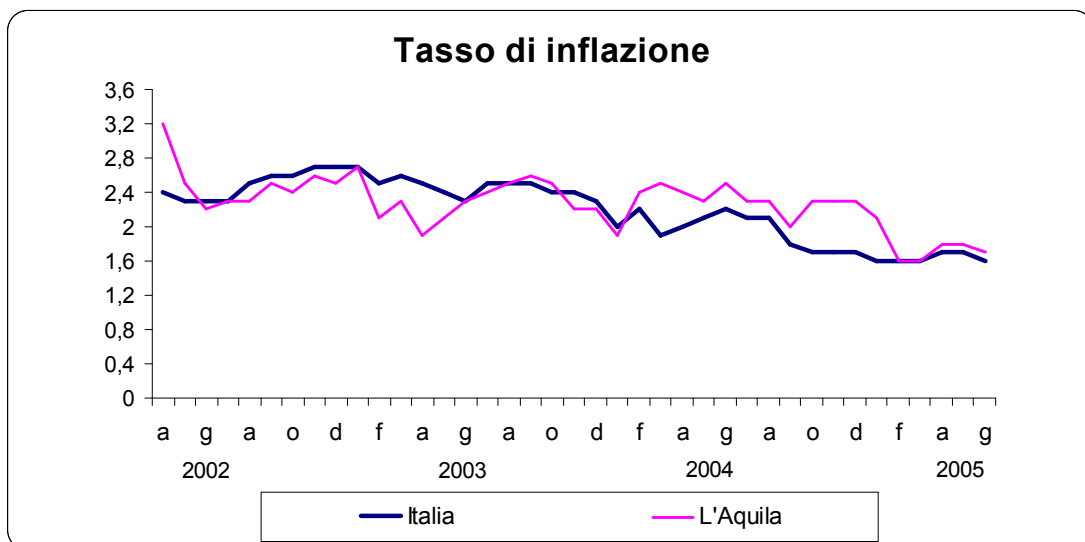
### 3. I PREZZI

Nella prima parte del 2005 l'inflazione al consumo è stata in media dell'1,7%, partendo a gennaio con una variazione dell'1,6% e arrivando a luglio con un tasso del +1,8%.

Nonostante le attese inflazionistiche l'indice Istat ha confermato ritmi di crescita moderati a causa della debolezza della domanda interna e della concorrenza esercitata dalle produzioni dei paesi emergenti.

La moderazione caratterizza in particolare la dinamica dei beni non energetici: alimentari e non alimentari. Prosegue, infatti, la deflazione del fresco ortofrutticolo tra i beni alimentari e dei mobili e arredamento e beni per la casa per i beni non alimentari.

Una menzione a parte meritano i prezzi dei prodotti energetici, legati in misura diretta all'andamento delle quotazioni del petrolio sui mercati internazionali. Dopo l'aumento della produzione OPEC e il rialzo delle scorse statunitensi ha fatto registrare una discesa del prezzo del greggio, che però non si è tradotto in una discesa dei prezzi alla pompa.



A partire dai mesi autunnali si prevede, comunque, un rialzo dell'inflazione, per i recuperi dei prezzi dei beni alimentari e non alimentari, ma anche delle tariffe pubbliche e servizi privati.

Il tasso tendenziale d'aumento dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati per la città dell'Aquila è stato in media dell'1,8% nel primo semestre, superiore a quello nazionale (+1,7%).

Dai listini dei prezzi all'ingrosso della Camera di Commercio si desume una tendenza al rialzo dei prodotti quotati rispetto all'anno precedente. A mettere a segno i maggiori rialzi sono i prodotti degli ortofrutticoli, che fanno registrare un aumento del 4% rispetto al 2004.

Dal listino dei prezzi all'ingrosso dei prodotti petroliferi emerge l'aumento, in media del 9% del prezzo di tutti i prodotti, rispetto a giugno dello scorso anno, con picchi per il gasolio agricolo (+32%), gasolio per autotrazione (+21%), gasolio riscaldamento (+14%) e benzina super senza piombo (+8%).

#### **4. CONSUMI E RISPARMI**

Poco incoraggiante appare la situazione economica provinciale sul fronte dei consumi, che vengono registrati in calo rispetto ai primi sei mesi del 2004. Secondo gli istituti di ricerca, inoltre, i consumatori sono più pessimisti sulla convenienza degli acquisti con il conseguente peggioramento delle intenzioni di spesa a breve termine.

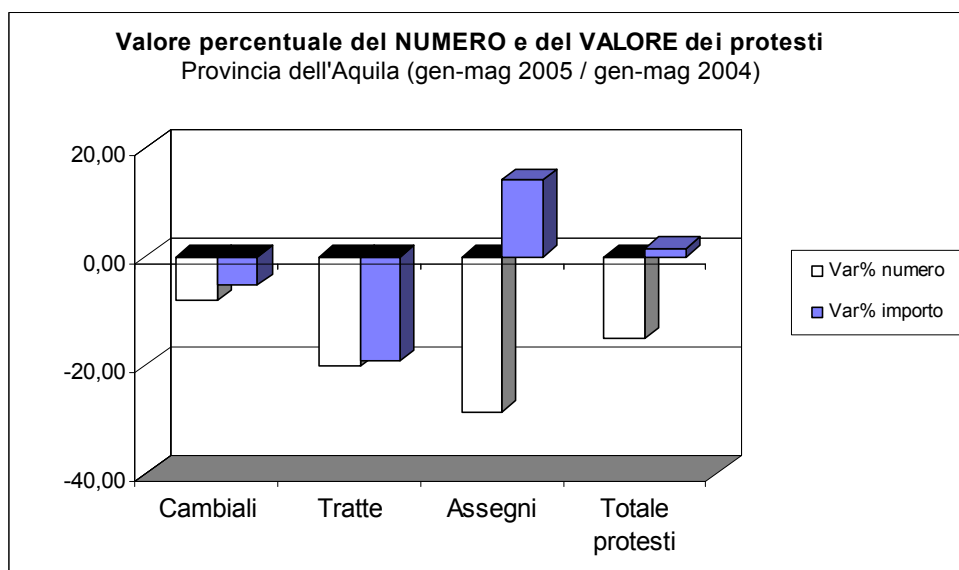
Secondo le statistiche dell'Istat, nei primi sei mesi dell'anno, il valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio è risultato in flessione dello 0,6% rispetto al primo semestre del 2004. La variazione negativa è data quasi totalmente dal calo delle vendite dei prodotti non alimentari (-1%), relativi principalmente il settore tessile, abbigliamento articoli sportivi e da campeggio. Considerando le diverse forme di vendita si è registrato un aumento dello 0,5% delle vendite della grande distribuzione e una diminuzione dell'1,3% delle vendite delle imprese operanti su piccole superfici.

Sul fronte del risparmio alcune indicazioni possono essere desunte dalle statistiche della Banca d'Italia. I depositi delle famiglie a giugno risultano pari a 1.712 milioni di euro con un aumento di quasi 11% rispetto a dicembre 2004.

## 5. I PROTESTI

Nei periodo di riferimento il 68% del totale dei protesti, in termini numerici, è costituito da cambiali, mentre in termini di valore la percentuale è del 45%. Le tratte e gli assegni costituiscono rispettivamente il 9% e il 23% del numero dei protesti, mentre in valore il 6% e il 45%.

Il totale degli effetti protestati da gennaio a maggio 2005 è pari a 4.099 per un valore pari a 8,5 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2004 si evidenzia una loro diminuzione del 15%, ma in termini di valore risulta un aumento del 2%. Diminuiscono rispetto al 2004 tutte le forme di protesti: cambiali (-5%), tratte (-19%), assegni (-29%). L'analisi in termine di valore fa emergere l'aumento soltanto dell'importo delle cambiali (+14%).



## **ALLEGATO STATISTICO**

**IMPRESE ATTIVE AL 31 MARZO 2005 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 1

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese attive	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5476	21,5	-1,3	-2,0
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	7	0,0	-12,5	16,7
C	Estrazione di minerali	30	0,1	-6,3	3,4
D	Attività manifatturiera	2705	10,6	-0,4	1,1
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	33	0,1	-10,8	-2,9
F	Costruzioni	3948	15,5	-0,5	2,9
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7063	27,7	-0,6	0,8
H	Alberghi e ristoranti	1760	6,9	-0,5	2,9
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	655	2,6	-0,8	3,3
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	429	1,7	1,2	0,9
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1721	6,7	2,0	6,1
M	Istruzione	73	0,3	5,8	9,0
N	Sanità e altri servizi sociali	113	0,4	2,7	6,6
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1312	5,1	-0,5	2,6
NC	Imprese non classificate	172	0,7	4,2	-20,4
<b>TOTALE</b>		<b>25497</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**IMPRESE ATTIVE AL 30 GIUGNO 2005 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 2

ATTIVITA' ECONOMICHE		Numero imprese attive	%	var.% sul trim. prec.	var % sul trim. anno prec.
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	5513	21,4	0,7	-1,3
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	7	0,0	0,0	16,7
C	Estrazione di minerali	30	0,1	0,0	3,4
D	Attività manifatturiera	2748	10,6	1,6	2,7
E	Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	33	0,1	0,0	-2,9
F	Costruzioni	4015	15,6	1,7	4,7
G	Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	7120	27,6	0,8	1,6
H	Alberghi e ristoranti	1779	6,9	1,1	4,0
I	Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	652	2,5	-0,5	2,8
J	Intermediaz. monetaria e finanziaria	429	1,7	0,0	0,9
K	Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1758	6,8	2,1	8,4
M	Istruzione	75	0,3	2,7	11,9
N	Sanità e altri servizi sociali	114	0,4	0,9	7,5
O	Altri servizi pubblici, sociali e personali	1334	5,2	1,7	4,3
NC	Imprese non classificate	196	0,8	14,0	-9,3
<b>TOTALE</b>		<b>25803</b>	<b>100,0</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - I Trim. 2005 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 3

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di		
				Iscrizione	Cessazione	Sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	69	146	-77	1,2	2,6	-1,4
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0,0	0,0	0,0
C Estrazione di minerali	0	3	-3	0,0	9,4	-9,4
D Attività manifatturiera	42	66	-24	1,5	2,4	-0,9
E Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	0	4	-4	0,0	10,8	-10,8
F Costruzioni	68	89	-21	1,7	2,2	-0,5
G Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	122	178	-56	1,7	2,5	-0,8
H Alberghi e ristoranti	20	42	-22	1,1	2,4	-1,2
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	9	19	-10	1,4	2,9	-1,5
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	16	13	3	3,8	3,1	0,7
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	44	46	-2	2,6	2,7	-0,1
M Istruzione	3	1	2	4,3	1,4	2,9
N Sanità e altri servizi sociali	1	2	-1	0,9	1,8	-0,9
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	19	23	-4	1,4	1,7	-0,3
NC Imprese non classificate	220	19	201	133,3	11,5	121,8
<b>TOTALE</b>	<b>633</b>	<b>651</b>	<b>-18</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>-0,07</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

**IMPRESE ISCRITTE, CESSATE E SALDO - II Trim. 2005 - PROV. L'AQUILA**

Tab. 4

ATTIVITA' ECONOMICHE	Imprese iscritte	Imprese cessate	Saldo	Tasso di		
				Iscrizione	Cessazione	Sviluppo
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	66	37	29	1,2	0,7	0,5
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0,0	0,0	0,0
C Estrazione di minerali	0	0	0	0,0	0,0	0,0
D Attività manifatturiera	45	30	15	1,7	1,1	0,6
E Prod. e distrib. energ. elett., gas e acqua	0	0	0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	91	45	46	2,3	1,1	1,2
G Comm. ingr. e dett.; rip.beni pers. e per la casa	111	78	33	1,6	1,1	0,5
H Alberghi e ristoranti	19	16	3	1,1	0,9	0,2
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	10	13	-3	1,5	2,0	-0,5
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	10	8	2	2,3	1,9	0,5
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	37	24	13	2,1	1,4	0,8
M Istruzione	0	0	0	0,0	0,0	0,0
N Sanità e altri servizi sociali	1	3	-2	0,9	2,7	-1,8
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	20	10	10	1,5	0,8	0,8
NC Imprese non classificate	204	10	194	118,6	5,8	112,8
<b>TOTALE</b>	<b>614</b>	<b>274</b>	<b>340</b>	<b>2,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,33</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati Movimprese

## INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - I Trim. 2005

Tab. 5

	AVVIATI			CESSATI			SALDO
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '04	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '04	Valori assoluti
Agricoltura	1291	75,2	-20,8	792	-78,1	9,1	499
Industria	1964	-3,4	-30,4	1810	-58,2	-15,5	154
Altre Attività	4553	9,9	-17,6	3198	9,8	3,2	1355
Enti Pubblici	64	20,8	42,2	30	-11,8	-18,9	34
Totale Attività	7872	13,0	-21,5	5830	-46,5	-2,9	2042

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

Tab. 6

	ISCRITTI		
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % I trim '04
Agricoltura	1335	15,0	10,5
Industria	7108	5,9	7,6
Altre Attività	18982	2,1	4,8
Enti Pubblici	27875	2,9	8,2
Totale Attività	55300	3,3	7,0

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

**INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - II Trim. 2005**

Tab. 7

	AVVIATI			CESSATI			SALDO
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '04	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '04	Valori assoluti
Agricoltura	2401	225,8	3,2	628	-82,7	-16,6	1773
Industria	3894	91,5	3,6	1437	-66,8	-10,6	2457
Altre Attività	4040	-2,5	7,3	3602	23,7	-2,1	438
Enti Pubblici	75	41,5	-44,9	27	-20,6	-44,9	48
Totale Attività	10410	49,4	4,3	5694	-47,8	-6,5	4716

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

Tab. 8

	ISCRITTI		
	Valori assoluti	Var.% trim precedente	Var. % II trim '04
Agricoltura	1139	-14,7	-3,8
Industria	6104	-14,1	0,5
Altre Attività	18758	-1,2	2,5
Enti Pubblici	26988	-3,2	4,4
Totale Attività	52989	-4,2	3,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA su dati dell'Amministrazione Provinciale

## INDICATORI DEL RISPARMIO

### Impieghi e depositi al 30 marzo 2005

Tab. 9

SETTORI ECONOMICI	IMPIEGHI (mil. di euro)	DEPOSITI (mil. di euro)	RAPP. I/D
Amm.Publ.	106,87	60,37	1,8
Imprese non finanziarie	1198,73	237,05	5,1
di cui Imprese individuali	364,64	130,30	2,8
Fam. consumatrici	1066,52	1.711,91	0,6
Altro	28,64	127,38	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>2765,40</b>	<b>2267,01</b>	<b>1,2</b>

*Fonte: Banca d'Italia - Base informativa pubblica*

### Impieghi e depositi al 31 dicembre 2004

Tab. 10

SETTORI ECONOMICI	IMPIEGHI (mil. di euro)	DEPOSITI (mil. di euro)	RAPP. I/D
Amm.Publ.	96,40	65,81	1,5
Imprese non finanziarie	1192,25	253,12	4,7
di cui Imprese individuali	356,31	129,69	2,7
Fam. consumatrici	1051,85	1.695,93	0,6
Altro	25,79	124,42	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>2722,60</b>	<b>2268,97</b>	<b>1,2</b>

*Fonte: Banca d'Italia - Base informativa pubblica*

---

**Supplemento a “La Camera Informa”**  
**Autorizzazione del Tribunale dell’Aquila n. 494**  
**Registro Giornali del 01.3.2003**  
**Direttore Responsabile: Dr. Mario Santucci**

**Ciclostilato in proprio dalla Camera di Commercio dell’Aquila**